

APPROFONDIAMO IL CREDO

Continuiamo la spiegazione del CREDO come ci chiede il Vescovo in questa Quaresima e ci lasciamo aiutare dalla presentazione autorevole del CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA. Siamo alla terza persona della SS. Trinità.

CREDO NELLO SPIRITO SANTO

Credero nello Spirito Santo significa professare che lo Spirito Santo è una delle Persone della Santa Trinità, “consustanziale” (*della stessa natura*) al Padre e al Figlio, <<**con il Padre e il Figlio adorato e glorificato**>>. Lo Spirito Santo è all’opera con il Padre e il Figlio dall’inizio al compimento del disegno della nostra salvezza. Tuttavia è solo negli <<ultimi tempi>>, inaugurati con l’Incarnazione redentrice del Figlio, che egli viene rivelato e donato, riconosciuto e accolto come Persona.

IL NOME

<<Spirito Santo>>, tale è il nome proprio di colui che noi adoriamo e glorifichiamo con il Padre e il Figlio. La Chiesa lo ha ricevuto dal Signore e lo professa nel Battesimo dei suoi nuovi figli. Il termine <<Spirito>> traduce il termine ebraico <<Ruah>>, che nel suo senso primario significa **soffio, alito, aria, vento**. Gesù utilizza proprio l’immagine sensibile del vento per suggerire a Nicodemo la novità trascendente di colui che è Soffio di Dio, lo Spirito divino in persona. Gesù, quando annuncia e promette la venuta dello Spirito Santo, lo chiama <<Paracrito>>, letteralmente: <<Colui che è chiamato vicino>>, <<ad-vocatus>>. Paracrito viene abitualmente tradotto <<Consolatore>>, essendo Gesù il primo consolatore. Il Signore stesso chiama lo Spirito Santo <<Spirito di verità>>.

Oltre al suo nome proprio, che è il più usato negli Atti degli Apostoli e nelle Lettere, in San Paolo troviamo gli appellativi: **lo Spirito della promessa, lo Spirito di adozione, lo Spirito di Cristo, lo Spirito del Signore, lo Spirito di Dio**, e in san Pietro, **lo spirito della gloria**.

I SIMBOLI DELLO SPIRITO SANTO

L’ACQUA. Il simbolismo dell’acqua significa l’azione dello Spirito Santo nel Battesimo, poiché dopo l’invocazione dello Spirito Santo, essa diviene il segno sacramentale efficace della nuova nascita: come la gestazione della nostra prima nascita si è operata nell’acqua, allo stesso modo **l’acqua battesimale significa realmente che la nostra nascita alla vita divina ci è donata nello Spirito Santo**.

L’UNZIONE. Il simbolismo dell’unzione con l’olio è talmente significativa dello Spirito Santo da divenirne il sinonimo. Nell’iniziazione cristiana essa è il segno sacramentale della Confermazione, chiamata giustamente nelle Chiese d’Oriente <<Crismazione>>. Ma per coglierne tutta la forza, bisogna tornare alla prima unzione compiuta dallo Spirito Santo: quella di Gesù. **Cristo (<<Messia>> in ebraico) significa <<Unto>> dallo Spirito di Dio**.

IL FUOCO. Mentre l’acqua significava la nascita e la fecondità della Vita donata nello Spirito Santo, **il fuoco simbolizza l’energia trasformante degli atti dello Spirito Santo**.

LA NUBE E LA LUCE. Questi due simboli sono inseparabili nelle manifestazioni dello Spirito Santo. Fin dalle “teofanie” (*le manifestazioni gloriose e maestose di Dio*) dell’Antico Testamento, **la Nube, ora oscura, ora luminosa, rivela il Dio vivente e salvatore**, velando la trascendenza della sua Gloria.

LA MANO. Imponendo le mani Gesù guarisce i malati e benedice i bambini. Nel suo Nome, gli Apostoli compiranno gli stessi gesti. Ancor di più, **è mediante l’imposizione delle mani da parte degli Apostoli che viene donato lo Spirito Santo**. La Chiesa ha conservato questo segno dell’effusione onnipotente dello Spirito Santo nelle “epiclesi” (*le invocazioni dello Spirito sulle offerte o sui fedeli*) sacramentali.



LA COLOMBA. Alla fine del diluvio (il cui simbolismo riguarda il Battesimo), la colomba fatta uscire da Noè torna, portando nel becco un freschissimo ramoscello d'ulivo, segno che la terra è di nuovo abitabile. Quando Cristo risale dall'acqua del suo Battesimo, lo Spirito Santo, sotto forma di colomba, scende su di lui e in lui rimane. **Lo Spirito scende (è il volteggiare della colomba) e prende dolcemente dimora nei battezzati per consigliarli e donare al loro cuore purificato la pace.**

LO SPIRITO SANTO E MARIA

In Maria, lo Spirito Santo *realizza* il disegno misericordioso del Padre. **E' con lo Spirito e per opera sua che la Vergine concepisce e dà alla luce il Figlio di Dio.** La sua verginità diventa fecondità unica in virtù della potenza dello Spirito e della fede. Infine **per mezzo di Maria, lo Spirito Santo comincia a mettere in comunione con Cristo gli uomini**, oggetto dell'amore misericordioso di Dio. Gli umili sono sempre i primi a riceverlo: i pastori, i magi, Simeone e Anna, gli sposi di Cana e i primi discepoli al Cenacolo.

LO SPIRITO SANTO E GESU' CRISTO

Tutta la missione del Figlio e dello Spirito Santo nella pienezza del tempo è racchiusa nel fatto che il Figlio è l'Unto dello Spirito del Padre dal momento dell'Incarnazione: Gesù è il Cristo, il Messia. Gesù consegna il suo spirito nelle mani del Padre nel momento in cui con la sua morte vince la morte, in modo che, <<risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre>>, **egli dona subito lo Spirito Santo <<alitando>> sui suoi discepoli.** A partire da questa ora, la missione di Cristo e dello Spirito Santo diviene la missione della Chiesa: *"Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi."*

LO SPIRITO SANTO E LA CHIESA

Il giorno di Pentecoste (al termine delle sette settimane pasquali), la Pasqua di Cristo si compie nell'effusione dello Spirito Santo, che è manifestato, donato e comunicato come Persona divina: dalla sua pienezza, Cristo, Signore, effonde a profusione lo Spirito. **La missione di Cristo e dello Spirito Santo si compie nella Chiesa, Corpo di Cristo e tempio dello Spirito Santo.** Questa missione congiunta associa ormai i seguaci di Cristo alla sua comunione con il Padre nello Spirito Santo:

lo Spirito **prepara gli uomini**, li previene con la sua grazia per attirarli a Cristo. **Manifesta loro il Signore risorto**, ricorda loro la sua parola, apre il loro spirito all'intelligenza della sua Morte e Resurrezione. **Rende loro presente il Mistero di Cristo**, soprattutto nell'Eucarestia, al fine di riconciliarli e di **metterli in comunione con Dio** perché portino <<molto frutto>>.

La Chiesa, comunione vivente nella fede degli Apostoli che essa trasmette, è il luogo della nostra conoscenza dello Spirito Santo:

- **nelle Scritture**, che egli ha ispirato;
- **nella Tradizione** di cui i Padri della Chiesa sono i testimoni sempre attuali;
- **nel Magistero della Chiesa** che egli assiste;
- **nella Liturgia sacramentale**, attraverso le sue parole e i suoi simboli, in cui lo Spirito Santo ci mette in comunione con Cristo;
- **nella preghiera**, nella quale intercede per noi;
- **nei carismi e nei ministeri** che edificano la Chiesa;
- **nei segni di vita apostolica e missionaria**;
- **nella testimonianza dei santi**, in cui egli manifesta la sua santità e continua l'opera della salvezza.

LO SPIRITO SANTO IL DONO DI DIO

"Dio è Amore" e l'Amore è il primo dono, quello che contiene tutti gli altri. **Questo Amore, Dio l'ha "riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito santo che ci è stato donato."** Poiché noi siamo feriti per il peccato, il primo effetto del dono dell'Amore è la remissione dei nostri peccati che ridona ai battezzati la somiglianza divina perduta a causa del peccato. Egli dona allora la *"caparra"* o le *"primizie"* della nostra eredità; la vita stessa nella Trinità che consiste nell'amare come egli ci ha amati. E' per la potenza dello Spirito che i figli di Dio possono *"portare frutto."* Colui che ci ha innestati sulla vera Vite, farà sì che portiamo **"il frutto dello Spirito che è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé."** Lo Spirito è la nostra vita: **quanto più rinunciamo a noi stessi, tanto più "camminiamo secondo lo Spirito."**